



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 40/11 DEL 14.10.2021

Oggetto: Spese per il finanziamento di azioni innovative di educazione alla sostenibilità ambientale destinate al Sistema Regionale IN.F.E.A.S. (informazione, formazione ed educazione all'ambiente e alla sostenibilità) e azioni di promozione e sviluppo degli Acquisti pubblici ecologici (GPP). Cdr 05.01.07 - Programmazione delle risorse per gli anni 2021 e 2022 a valere sui capitoli: SC04.1593 e SC04.1608 del bilancio pluriennale 2021/2023.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente premette che il tema dell'educazione alla sostenibilità richiede necessariamente una visione sistemica, dinamica e inclusiva delle diversità. Una visione olistica, quindi, che costituisca il presupposto culturale di apertura e connessione alle dimensioni ambientale, sociale, economica e istituzionale.

L'Assessore ricorda che, nell'ambito di questo contesto, la Regione Sardegna è impegnata nell'elaborazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS, deliberazione della Giunta regionale n. 64/23 del 28.12.2018), attraverso un approccio intersettoriale in grado di coordinare tutti gli strumenti di programmazione settoriale in una logica integrata e mirata al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) previsti dall'Agenda 2030 dell'ONU.

L'Assessore fa presente che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 64/46 del 18.12.2020, è stato adottato il "Documento preliminare per la Strategia regionale di sviluppo sostenibile", quale atto di indirizzo per dare avvio al processo di coinvolgimento del territorio e della società civile attraverso l'attivazione del Forum regionale per lo sviluppo sostenibile. In tale contesto, avviato già dai primi mesi del 2021, sono emerse fin dal principio esigenze, aspettative e proposte confluite nel percorso di costruzione della SRSvS. La Regione, infatti, intende dare attuazione al principio dello Sviluppo sostenibile sia da un punto di vista sostanziale, individuando obiettivi programmatici mirati ad accrescere il benessere economico e sociale, che istituzionale, attraverso modalità decisionali in grado di conciliare gli obiettivi dello sviluppo economico con le dimensioni della tutela dell'ambiente, dell'inclusione sociale, della salute e della crescita personale e collettiva.

L'Assessore ricorda, inoltre, che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 6/50 del 5 febbraio 2019, è stata adottata la Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC), quale modello organizzativo, gestionale e metodologico per il raggiungimento di obiettivi strategici e l'elaborazione di azioni settoriali per l'adattamento.



Al riguardo l'Assessore fa presente che il tema degli incendi, che riveste da sempre in Sardegna una delle principali minacce per l'intero patrimonio ambientale, è aggravato dall'innalzamento delle temperature e dall'incremento dei fenomeni siccitosi riconducibili ai cambiamenti climatici in atto. L'Assessore richiama i recenti eventi calamitosi dell'estate 2021, che hanno interessato i territori del Montiferru e della Planargia, e che hanno portato, con la deliberazione della Giunta regionale n. 31/1 del 25.7.2021, alla dichiarazione dello stato di emergenza sino al 31.10.2021. A tale proposito, l'Assessore evidenzia il valore delle azioni di informazione e sensibilizzazione volte ad accrescere la consapevolezza dell'importanza di adottare comportamenti corretti, quale presupposto imprescindibile per l'efficacia delle misure di prevenzione del rischio incendio; in tal senso, quanto minore è il livello di conoscenza tanto maggiore è il livello di esposizione al rischio incendi.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente richiama l'obiettivo n. 14 dell'Agenda 2030 - La vita sott'acqua "Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile". In particolare, evidenzia come il tema dell'inquinamento del mare da plastica rappresenti una delle emergenze ambientali più gravi dell'epoca moderna. I residui plastici, infatti, in continuo aumento nelle acque, contaminano le creature marine che li ingeriscono, entrando così nella catena alimentare dell'uomo.

Ricorda che uno dei temi emersi in occasione dei gruppi di lavoro della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e del Forum regionale è quello del "marine litter", ovvero dei rifiuti marini, da intendersi come "qualsiasi materiale solido persistente, fabbricato o trasformato e in seguito scartato, eliminato, abbandonato o perso in ambiente marino e costiero". A tale proposito, l'Assessore evidenzia l'importanza di salvaguardare la qualità dei mari della Sardegna, quale risorsa ambientale da preservare.

L'Assessore fa presente che la Regione Sardegna ha attivato da anni il Sistema regionale IN.F.E.A.S., composto dal Centro regionale di coordinamento, dai Nodi provinciali, dai Centri di educazione ambientale (CEAS) e da altri soggetti e enti che a vario titolo svolgono attività di educazione all'ambiente e alla sostenibilità. Con la deliberazione della Giunta regionale n. 9/61 del 22.2.2019, sono stati approvati il Patto Etico – Regolamento, che disciplina al suo interno il Sistema regionale IN.F.E.A.S. – e il Piano triennale 2019-2021 per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità della Regione Sardegna. Nell'ambito del Sistema IN.F.E.A.S. la Regione ha realizzato numerosi progetti



sull'educazione all'ambiente e alla sostenibilità e, assieme al sistema delle autonomie locali, delle associazioni e delle cooperative, ha supportato nel tempo le competenze e la capacità di azione di strutture e operatori del territorio che rappresentano oggi un prezioso patrimonio di professionalità.

L'Assessore, nell'evidenziare l'importanza strategica e le potenzialità del Sistema IN.F.E.A.S. e dei CEAS quali agenzie territoriali diffuse, nonché il valore dell'educazione alla sostenibilità come strumento di crescita culturale, in coerenza con le strategie nazionale e regionale in corso di definizione, riconosce altresì le difficoltà legate alla trasformazione in atto che richiede agli stessi CEAS di ampliare il proprio ventaglio di competenze e gli ambiti di intervento. A queste difficoltà si aggiungono quelle recenti, conseguenti all'emergenza Covid-19, che hanno comportato gravi rallentamenti nello svolgimento delle attività di educazione ambientale.

Alla luce di queste considerazioni, l'Assessore ritiene necessario avviare un processo di rinnovamento del sistema IN.F.E.A.S. attraverso il sostegno ai CEAS sia nel passaggio da centri di educazione alla sostenibilità ambientale a centri di educazione allo sviluppo sostenibile sia nel potenziamento delle capacità e degli strumenti di comunicazione e divulgazione.

Sempre in tema di sviluppo sostenibile, ed in particolare di economia circolare, l'Assessore ricorda che la Sardegna sta conducendo un'efficace politica di promozione degli acquisti pubblici ecologici, avviata con la deliberazione della Giunta regionale n. 37/16 del 2009, con la quale è stato adottato il primo Piano per gli acquisti pubblici ecologici nella Regione Sardegna (PAPERS), e proseguita con la deliberazione della Giunta regionale n. 56/24 del 2017 di approvazione del secondo PAPERS. Il Piano per gli acquisti pubblici ecologici della Regione Sardegna è lo strumento che ha permesso di promuovere in modo organico ed efficiente il Green Public Procurement (GPP) a livello regionale e locale.

L'Assessore ricorda come attraverso il PAPERS, a partire dal 2009 ad oggi, si siano raggiunti importanti obiettivi; dopo una prima fase caratterizzata da un'intensa attività di divulgazione e sensibilizzazione, a seguito dell'introduzione dell'obbligatorietà dei Criteri ambientali minimi (CAM) negli appalti pubblici, si è reso necessario proseguire con un impegno sempre più incisivo e mirato, al fine di mettere in evidenza le potenzialità del Green Public Procurement (GPP). Pertanto, sono state realizzate azioni di accompagnamento, attività formative e azioni di supporto tecnico agli enti, mettendo a disposizione strumenti operativi per l'applicazione dei CAM negli appalti pubblici; infine, con l'attuazione del secondo PAPERS, la Regione ha voluto estendere il coinvolgimento dei portatori di interesse anche ai comparti produttivi, professionali e della ricerca.



L'Assessore sottolinea come gli acquisti pubblici ecologici rappresentino uno dei principali strumenti per indirizzare le produzioni verso modelli di economia circolare e anzi, ne costituiscano un necessario complemento. Pertanto, in continuità con le azioni già intraprese, l'Assessore intende promuovere l'introduzione dei principi del GPP negli acquisti delle Pubbliche amministrazioni, anche attraverso la predisposizione di un Piano per l'economia circolare, incentrato sulla gestione dei rifiuti inerti da demolizione e sulla gestione del rifiuto organico, facendo ricorso al supporto tecnico di professionisti del settore.

L'Assessore fa presente che, con legge regionale 25.2.2021, n. 5 concernente "bilancio di previsione triennale 2021-2023", sono state stanziati, nel biennio 2021/2022, risorse complessive pari a euro 1.350.000 sui capitoli SC04.1593 e SC04.1608 destinati all'educazione ambientale, come riportato nella tabella seguente:

Capitolo	2021 (euro)	2022 (euro)	Totale (euro)
SC04.1593	800.000,00	500.000,00	1.300.000,00
SC04.1608		50.000,00	50.000,00
Totale			1.350.000,00

In considerazione degli aspetti e delle esigenze evidenziate nelle premesse, l'Assessore propone di destinare le suddette risorse per:

- la realizzazione di progetti di educazione allo sviluppo sostenibile, da attuarsi per il tramite dei CEAS, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030;
- la realizzazione di azioni volte a sostenere i CEAS in un percorso di crescita da centri di educazione alla sostenibilità ambientale a centri di educazione allo sviluppo sostenibile, anche attraverso il potenziamento e la diversificazione delle modalità di comunicazione e divulgazione delle conoscenze;
- la realizzazione, tramite l'acquisizione di prestazioni professionali esperte nel settore del GPP e dell'economia circolare, di azioni di promozione dell'economia circolare nel campo degli acquisti pubblici ecologici, anche attraverso la redazione di un Piano per l'economia circolare.

In dettaglio l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone di realizzare le seguenti azioni:



- Azione 1 - Finanziamento di progetti di educazione allo sviluppo sostenibile, destinato agli enti pubblici titolari di CEAS (accreditati e non accreditati), Capitolo SC04.1593, euro 405.000 per il 2021 (Azione 1.1) ed euro 300.000 per il 2022 (Azione 1.2);
- Azione 2 - Finanziamento di Progetti di Comunicazione, destinato agli enti pubblici titolari di CEAS (accreditati e non accreditati), Capitolo SC04.1593, euro 395.000 per il 2021;
- Azione 3 - Finanziamento di due progetti pilota innovativi, uno incentrato sul tema degli incendi (Azione 3.1 - euro 100.000) e uno incentrato sul tema dell'inquinamento marino da plastica (Azione 3.2 - euro 100.000) per complessivi euro 200.000 Capitolo SC04.1593 per il 2022;
- Azione 4 - Supporto tecnico-professionale per l'attuazione degli acquisti pubblici ecologici negli appalti pubblici e per la redazione del Piano per l'economia circolare, Capitolo SC04.1608, euro 50.000 per il 2022.

Azione 1: finanziamento di progetti di educazione allo sviluppo sostenibile, destinato agli enti pubblici titolari di CEAS (accreditati e non accreditati), capitolo SC04.1593, euro 405.000 per il 2021 ed euro 300.000 per il 2022.

L'azione intende sostenere la realizzazione di progetti innovativi, sia in merito ai contenuti sia in merito alle metodologie utilizzate, rivolti agli enti pubblici titolari di CEAS accreditati, per l'annualità 2021, e agli enti pubblici titolari di CEAS non accreditati per l'annualità 2022.

I CEAS, intesi come strutture portanti del sistema di educazione allo sviluppo sostenibile, rappresentano una grande opportunità per la diffusione della conoscenza e dei contenuti dell'Agenda 2030, nella misura in cui possono veicolare nella popolazione giovane e adulta le conoscenze sui temi dello sviluppo sostenibile e indurre all'adozione di comportamenti virtuosi. Nello svolgimento delle loro consuete attività, i CEAS possono integrare le azioni di educazione, incentrate tradizionalmente sui temi della sostenibilità ambientale, con gli ulteriori concetti di cittadinanza attiva, pace, democrazia, diritti umani, sviluppo, tutela della salute, pari opportunità, protezione dell'ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali. In particolare, al fine di promuovere azioni coerenti con gli SDGs dell'Agenda 2030, i CEAS possono svolgere nelle scuole e nelle comunità locali progetti educativi di qualità capaci di coinvolgere giovani e adulti in attività di informazione, partecipazione e comunicazione.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone che le risorse disponibili, pari complessivamente ad euro 705.000, siano così destinate:



Azione 1.1: annualità 2021. Finanziamento di progetti di educazione allo sviluppo sostenibile, destinato agli enti pubblici titolari di CEAS accreditati - euro 405.000.

Il finanziamento sarà concesso agli enti pubblici titolari di un CEAS accreditato di cui all'elenco riportato nell'Allegato A1 alla presente deliberazione, previa presentazione di uno specifico progetto rispondente ai criteri e alle indicazioni di cui allo stesso Allegato A1.

Le proposte progettuali dovranno pervenire con le modalità e nei termini che verranno comunicati dal Servizio Sostenibilità ambientale valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI) della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente entro 20 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione.

A ciascun ente pubblico titolare di CEAS accreditato che presenterà un progetto rispondente ai criteri di cui all'Allegato A1, potrà essere assegnato un finanziamento di importo massimo pari a euro 15.000.

Con determinazione del Direttore del Servizio SVASI si provvederà all'approvazione dei progetti e all'assunzione dell'impegno di spesa per ciascun ente beneficiario.

Il quadro economico del progetto dovrà essere articolato nel rispetto dei seguenti criteri:

- una quota non inferiore al 70% per assistenza esterna;
- una quota non superiore al 20% per la dotazione di prodotti di consumo, di attrezzature e materiali;
- una quota non superiore al 10% per altri costi comprendenti qualsiasi spesa necessaria per la realizzazione del progetto che non rientri nelle categorie di spesa sopra esposte.

La comunicazione di avvio delle attività inerenti al progetto, unitamente al cronoprogramma delle attività, dovrà essere trasmessa al Servizio SVASI della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente entro 20 giorni dal provvedimento regionale di impegno delle risorse assegnate.

Il finanziamento sarà erogato in due rate di pari importo. La prima rata sarà erogata al ricevimento, da parte del Servizio SVASI, della comunicazione di avvio delle attività, a cui dovrà essere allegato il relativo cronoprogramma. La seconda rata sarà erogata alla conclusione del progetto, previa presentazione, da parte dell'ente beneficiario, di una relazione tecnica finale dettagliata e di una rendicontazione finanziaria delle spese sostenute, a seguito del nulla osta rilasciato da parte del Servizio SVASI della Direzione generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.



La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro 12 mesi dall'avvio delle attività. In caso di mancato rispetto dei tempi previsti per la rendicontazione degli interventi, eventuali proroghe potranno essere concesse unicamente per accertati impedimenti, con determinazione del Direttore del Servizio SVASI della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente.

In caso di mancato rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma degli interventi, l'Amministrazione regionale, previa contestazione, potrà attivare il procedimento per la revoca del finanziamento.

Azione 1.2: annualità 2022 - Finanziamento di progetti di educazione allo sviluppo sostenibile, destinato agli enti pubblici titolari di CEAS non accreditati - euro 300.000.

I beneficiari del finanziamento saranno individuati tra gli enti pubblici titolari di CEAS non accreditati, così come definiti ai sensi della determinazione del Direttore del Servizio SASI n. 1557 rep. 12 del 26.1.2017, a seguito di bando per la selezione di progetti di educazione allo sviluppo sostenibile, rispondenti ai criteri e alle indicazioni di cui all'Allegato A2, che verranno maggiormente dettagliati nel suddetto bando.

Con determinazione del Direttore del Servizio SVASI si provvederà all'approvazione della graduatoria dei beneficiari e all'assunzione dell'impegno di spesa per ciascun ente beneficiario.

Il quadro economico del progetto dovrà essere articolato nel rispetto dei seguenti criteri:

- una quota non inferiore al 70% per assistenza esterna;
- una quota non superiore al 20% per la dotazione di prodotti di consumo, delle attrezzature e materiali;
- una quota non superiore al 10% per altri costi comprendenti qualsiasi spesa necessaria per la realizzazione del progetto che non rientri nelle categorie di spesa sopra esposte.

La comunicazione di avvio delle attività inerenti al progetto, unitamente al relativo cronoprogramma, dovrà essere trasmessa al Servizio SVASI della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente entro 20 giorni dal provvedimento regionale di impegno delle risorse assegnate.

Il finanziamento sarà erogato in due rate di pari importo. La prima rata sarà erogata al ricevimento, da parte del Servizio SVASI della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, della comunicazione di avvio delle attività, a cui dovrà essere allegato il cronoprogramma. La seconda rata sarà erogata alla conclusione del progetto, previa presentazione, da parte dell'ente beneficiario, di una relazione tecnica finale dettagliata e di una rendicontazione finanziaria delle spese sostenute, a seguito del nulla osta rilasciato da parte del Servizio SVASI.



La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro 12 mesi dall'avvio delle attività. In caso di mancato rispetto dei tempi previsti per la rendicontazione degli interventi, eventuali proroghe potranno essere concesse unicamente per accertati impedimenti, con determinazione del Direttore del Servizio SVASI della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente.

In caso di mancato rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma degli interventi, l'Amministrazione regionale, previa contestazione, potrà attivare il procedimento per la revoca del finanziamento.

Azione 2: finanziamento di Progetti di Comunicazione, destinato agli enti pubblici titolari di CEAS (accreditati e non accreditati), Capitolo SC04.1593, euro 395.000 per il 2021.

L'Azione 2 intende sostenere, per l'annualità 2021, la realizzazione di progetti volti a migliorare la capacità di comunicazione dei CEAS ed è rivolta agli enti pubblici titolari di un CEAS accreditato o non accreditato, così come definiti ai sensi della determinazione del Direttore del Servizio SVASI n. 1557 rep. 12 del 26.1.2017.

L'Azione proposta scaturisce dalla volontà di sostenere i CEAS nel miglioramento delle loro capacità comunicative, anche facendo ricorso alle modalità sperimentate nel contesto emergenziale, con l'obiettivo di ampliare la propria offerta formativa, fornendo ai CEAS adeguati strumenti per la diffusione della cultura della sostenibilità ambientale e dello sviluppo sostenibile, curando il potenziamento dei canali di comunicazione, come meglio specificato nell'allegato B alla presente deliberazione, per una più efficace divulgazione degli obiettivi dell'Agenda 2030. La comunicazione così intesa diventa un importante vettore per il coinvolgimento della società civile e per la diffusione di buone pratiche tra scuole e comunità locali.

Le risorse disponibili per l'annualità 2021, pari a euro 395.000 sul cap. SC04.1593, saranno assegnate agli enti pubblici titolari di un CEAS accreditato o non accreditato, ai sensi della determinazione del Direttore del Servizio SVASI n. 1557 rep. 12 del 26.1.2017, previa presentazione di un progetto volto a migliorare la capacità di comunicazione dei CEAS. Le proposte progettuali dovranno pervenire con le modalità e nei termini che verranno comunicati dal Servizio SVASI della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente entro 20 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione.

I progetti dovranno essere destinati all'acquisto di servizi e di strumenti atti a migliorare la comunicazione dei CEAS e a consentire lo svolgimento delle attività educative e formative anche in modalità a distanza. I criteri per la definizione delle proposte progettuali finanziabili sono indicati nell'Allegato B alla presente deliberazione.



L'importo massimo finanziabile per ciascun progetto è pari a euro 8.000, e sarà attribuito agli enti che faranno richiesta, in ordine di presentazione della domanda, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, a condizione che siano rispettate le seguenti percentuali di spesa:

- una quota non inferiore al 70% per costi di assistenza esterna;
- una quota non superiore al 25% per la dotazione di prodotti, attrezzature e materiali strettamente legati alla realizzazione delle azioni del progetto;
- una quota non superiore al 5% per altri costi, comprendenti qualsiasi spesa necessaria per la realizzazione del progetto che non rientri nelle categorie di spesa sopra esposte.

Con determinazione del Direttore del Servizio SVASI si provvederà all'approvazione dei progetti e all'assunzione dell'impegno di spesa per ciascun ente beneficiario.

La comunicazione di avvio delle attività inerenti al progetto, unitamente al relativo cronoprogramma, dovrà essere trasmessa al Servizio SVASI entro 20 giorni dal provvedimento regionale di impegno delle risorse assegnate.

Il finanziamento assegnato a ciascun ente beneficiario sarà erogato in un'unica soluzione. La richiesta di erogazione del contributo, per la quale dovrà essere utilizzata la modulistica predisposta dal Servizio SVASI della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, è trasmessa contestualmente alla comunicazione di avvio delle attività e del cronoprogramma.

La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro 12 mesi dalla data di avvio delle attività.

Eventuali proroghe potranno essere concesse unicamente per accertati impedimenti, con determinazione del Direttore del Servizio SVASI della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente.

In caso di mancato rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma degli interventi, l'Amministrazione regionale, previa contestazione, potrà attivare il procedimento per la revoca del finanziamento e disporre la restituzione dell'intero finanziamento erogato.

Per le eventuali economie riscontrate in sede di rendicontazione verrà disposta la restituzione delle somme già erogate e non spettanti a seguito di inferiore rendicontazione.

Azione 3: finanziamento di due progetti pilota innovativi incentrati sul tema degli incendi e dell'inquinamento marino da plastiche – Capitolo SC04.1593, euro 200.000 per il 2022.

Azione 3.1.

Le risorse destinate all'Azione 3.1, ricadenti sull'annualità 2022, saranno assegnate ad un ente pubblico capofila e beneficiario delle risorse, da individuare attraverso un processo partecipato, in



sede di Tavolo tecnico IN.F.E.A.S. nell'ambito del quale saranno coinvolti anche gli enti competenti in materia di prevenzione e gestione degli incendi. La tematica individuata fa riferimento all'obiettivo n. 15 dell'Agenda 2030 "Vita sulla terra: proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica" e, nello specifico, al tema degli incendi. Il progetto pilota, infatti, partendo dagli eventi calamitosi del 2021, che hanno portato alla dichiarazione dello stato di emergenza, intende promuovere, attraverso azioni di informazione, formazione e sensibilizzazione, l'adozione di comportamenti corretti ed efficaci ai fini della prevenzione del rischio incendi. L'obiettivo del progetto è quello di sperimentare nuove ed efficaci forme di comunicazione, replicabili in altri contesti territoriali, capaci di coinvolgere la più ampia partecipazione della cittadinanza, sia come numerosità degli individui che come fasce di popolazione intercettate, residenti e turisti.

L'innovatività del progetto è finalizzata a sperimentare nuovi strumenti, capaci di mettere in relazione le attività del quotidiano con specifici obiettivi di miglioramento, accompagnando gli individui ad immaginare le conseguenze delle proprie azioni.

Il Capofila nella realizzazione dell'intervento dovrà coinvolgere altri soggetti della rete IN.F.E.A.S. (CEAS, Nodi territoriali, ecc.). Le risorse per questa azione sono pari a euro 100.000 a valere sul capitolo SC04.1593 secondo le indicazioni riportate nell'allegato C1 alla presente deliberazione.

Azione 3.2.

Le risorse destinate all'Azione 3.2, ricadenti sull'annualità 2022, saranno assegnate ad un ente pubblico capofila e beneficiario delle risorse, da individuare attraverso un processo partecipato, in sede di Tavolo tecnico IN.F.E.A.S.. La tematica individuata fa riferimento all'obiettivo n. 14 dell'Agenda 2030 "La vita sott'acqua. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile" e, nello specifico, al tema dell'inquinamento marino da plastiche. Il progetto pilota, infatti, anche tenendo conto di quanto emerso in occasione dei Gruppi di lavoro della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e del Forum regionale, intende promuovere, attraverso azioni di informazione, formazione e sensibilizzazione, l'adozione di comportamenti corretti ed efficaci ai fini della prevenzione dell'inquinamento del mare dalle plastiche. L'obiettivo del progetto è quello di sperimentare nuove azioni ed efficaci forme di comunicazione,



replicabili in altri contesti territoriali, capaci di coinvolgere la più ampia partecipazione della cittadinanza, sia come numerosità degli individui che come fasce di popolazione intercettate, residenti e turisti.

L'innovatività del progetto è finalizzata a sperimentare nuovi strumenti, capaci di mettere in relazione le attività del quotidiano con specifici obiettivi di miglioramento, accompagnando gli individui ad immaginare le conseguenze delle proprie azioni.

Il Capofila nella realizzazione dell'intervento dovrà coinvolgere altri soggetti della rete IN.F.E.A.S. (CEAS, Nodi territoriali, ecc.). Le risorse per questa azione sono pari a euro 100.000 a valere sul capitolo SC04.1593 secondo le indicazioni riportate nell'allegato C2 alla presente deliberazione.

Azione 4: supporto tecnico-professionale per l'attuazione degli acquisti pubblici ecologici negli appalti pubblici e per la redazione del Piano per l'economia circolare, capitolo SC04.1608, euro 50.000 per il 2022.

Attraverso l'Azione 4, ricadente sull'annualità 2022, si intende ricorrere all'acquisizione di prestazioni professionali esperte per la realizzazione di azioni di comunicazione, formazione e sensibilizzazione sui Criteri ambientali minimi (CAM), per il supporto all'attuazione di Accordi di programma con università, ordini professionali e associazioni di imprese per l'adozione dei CAM nei settori maggiormente strategici e per la redazione di un Piano per l'economia circolare, incentrato sulla gestione dei rifiuti da demolizione e dei rifiuti organici.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone, pertanto, che le risorse stanziare nelle annualità 2021 e 2022, a valere sui capitoli SC04.1593 e SC04.1608 del bilancio regionale, per complessivi euro 1.350.000, vengano destinate alla realizzazione delle azioni precedentemente descritte, come riportato nella seguente tabella:

Capitolo	2021 (euro)		2022 (euro)		Totale (euro)
SC04.1593	Azione 1.1	405.000,00	Azione 1.2	300.000,00	705.000,00
	Azione 2	395.000,00	Azione 3.1	100.000,00	595.000,00
			Azione 3.2	100.000,00	
SubTotale		800.000,00		500.000,00	1.300.000,00
SC04.1608		0,00	Azione 4	50.000,00	50.000,00



SubTotale		0,00		50.000,00	50.000,00
Totale		800.000,00		550.000,00	1.350.000,00

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Difesa dell'Ambiente sulla proposta in esame

DELIBERA

- di ripartire la spesa complessiva di euro 1.350.000, di cui euro 800.000 nel 2021 e euro 550.000 nel 2022, a gravare sui capitoli di spesa SC04.1593 e SC04.1608 del bilancio regionale 2021-2023, per la realizzazione dell'Azione 1 (suddivisa nelle sotto Azioni 1.1 e 1.2), Azione 2, Azione 3 (suddivisa nelle sotto Azioni 3.1 e 3.2) e Azione 4, come descritte nelle premesse che si richiamano integralmente, secondo la tabella seguente:

Capitolo	2021 (euro)		2022 (euro)		Totale (euro)
SC04.1593	Azione 1.1	405.000,00	Azione 1.2	300.000,00	705.000,00
	Azione 2	395.000,00	Azione 3.1	100.000,00	595.000,00
			Azione 3.2	100.000,00	
SubTotale		800.000,00		500.000,00	1.300.000,00
SC04.1608		0,00	Azione 4	50.000,00	50.000,00
SubTotale		0,00		50.000,00	50.000,00
Totale		800.000,00		550.000,00	1.350.000,00

di cui:

- a) euro 405.000, sul capitolo SC04.1593 per l'annualità 2021, saranno assegnati per l'Azione 1.1, come descritta nelle premesse, agli enti pubblici titolari di un CEAS accreditato indicati



- nell'elenco allegato A1 alla presente deliberazione, previa presentazione di uno specifico progetto rispondente ai criteri e alle indicazioni di cui allo stesso Allegato A1;
- b) euro 300.000, sul capitolo 1593 per l'annualità 2022, saranno assegnati per l'Azione 1.2, come descritta nelle premesse, agli enti pubblici titolari di un CEAS non accreditato, che saranno individuati a seguito di bando per la selezione di progetti di educazione allo sviluppo sostenibile rispondenti ai criteri e alle indicazioni generali di cui all'Allegato A2, che verranno maggiormente dettagliate nel bando di selezione;
 - c) euro 395.000, sul capitolo SC04.1593 per l'annualità 2021, saranno assegnati per l'Azione 2, come descritta nelle premesse, agli enti pubblici titolari di un CEAS accreditato o non accreditato, previa presentazione di un progetto volto a migliorare la capacità di comunicazione dei CEAS, rispondente ai criteri riportati nell'Allegato B alla presente deliberazione;
 - d) euro 100.000, sul capitolo SC04.1593 per l'annualità 2022, saranno assegnati per l'Azione 3.1, come descritta nelle premesse e nell'Allegato C1, ad un ente pubblico capofila e beneficiario delle risorse, da individuarsi attraverso un processo partecipato in sede di Tavolo tecnico I.N.F.E.A.S., nell'ambito del quale saranno coinvolti anche gli enti competenti in materia di prevenzione e gestione degli incendi;
 - e) euro 100.000, sul capitolo SC04.1593 per l'annualità 2022, saranno assegnati per l'Azione 3.2, come descritta nelle premesse e nell'Allegato C2, ad un ente pubblico capofila e beneficiario delle risorse, da individuarsi attraverso un processo partecipato in sede di Tavolo tecnico I.N.F.E.A.S., per lo sviluppo di un progetto pilota rivolto al tema dell'inquinamento marino da plastiche;
 - f) euro 50.000, sul capitolo SC04.1608 per l'annualità 2022, saranno assegnati per l'Azione 4, come descritta nelle premesse, per l'acquisizione di prestazioni professionali esperte per la realizzazione di azioni di comunicazione, formazione e sensibilizzazione sui Criteri ambientali minimi (CAM), per il supporto all'attuazione di Accordi di programma con università, ordini professionali e associazioni di imprese per l'adozione dei CAM nei settori maggiormente strategici e per la redazione di un Piano per l'economia circolare, incentrato sulla gestione dei rifiuti da demolizione e dei rifiuti organici;
- di stabilire che le premesse e gli Allegati A1, A2, B, C1 e C2 fanno parte integrante della presente deliberazione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 40/11
DEL 14.10.2021

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda